



Il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente lo scorso 9 dicembre, approvando una serie di provvedimenti, tra i quali il decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di termini normativi (cd. decreto "Milleproroghe"). Il testo interviene con proroghe e modifiche normative, volte a garantire la continuità dell'azione amministrativa e ad introdurre misure organizzative essenziali per l'efficienza e l'efficacia dell'azione delle Pubbliche Amministrazioni.

Le previsioni normative introdotte dal suddetto decreto-legge, riguardano numerosi settori, dalla Pubblica Amministrazione, all'economia e finanze, dalla Salute alla Giustizia, dalla cultura allo sport, nonché al lavoro, all'editoria, all'agricoltura ed al turismo.

Polizze anticalamità – Una delle più rilevanti disposizioni riguardanti i termini normativi introdotte dal decreto in commento, è quella inserita nell'articolo relativo alle proroghe in materie di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT).

Si tratta della proroga al 31 marzo 2025, del termine per la stipula di contratti assicurativi in capo alle imprese, per la copertura dei rischi catastrofali, per consentire agli organismi associativi una compiuta azione informativa e divulgativa ed alle imprese una scelta ponderata e ragionata della migliore polizza, anche in ragione dei diversi rischi catastrofali indicati e definiti nella fonte secondaria.

Nello specifico, la sopra citata proroga, riguarda le imprese con sede legale in Italia o aventi sede legale all'estero, ma stabile organizzazione in Italia, le quali sono tenute a stipulare contratti assicurativi a copertura dei danni di

terreni e fabbricati, impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, direttamente cagionati da calamità naturali ed eventi catastrofici, verificatisi sul territorio nazionale.

Proroghe termini misure per il settore turismo – Il summenzionato decreto interviene anche nel settore del turismo, tramite le proroghe dei termini introdotte alle relative misure di competenza del Ministero del Turismo.

La prima misura, relativa al sostegno al turismo nei Comuni all'interno dei comprensori e delle aree sciistiche della dorsale appenninica, proroga al 31 marzo 2025 il termine entro cui erogare i contributi in favore di alcune categorie d'impresa.

Sul punto, viene specificato che, i destinatari del contributo a fondo perduto, riconosciuto alle attività che hanno subito una diminuzione delle presenze turistiche a causa della scarsità di precipitazioni nevose nel periodo dal 1° novembre 2023 al 31 marzo 2024, con conseguente riduzione dei ricavi non inferiore al 30% rispetto a quelli conseguiti nel periodo dal 1° novembre 2021 al 31 marzo 2022, sono:

- esercenti attività d'impianti di risalita a fune e d'innevamento artificiale, nonché di preparazione delle piste da sci;
- noleggiatori d'attrezzature per sport invernali;
- maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole di sci presso le quali questi operano;
- agenzie di viaggio;
- tour operator;
- gestori di stabilimenti termali;
- imprese turistico-ricettive ed imprese di ristorazione.

Un'altra misura prorogata fino al 31 dicembre 2025, è quella per la conclusione di alcuni interventi, rispetto ai quali è previsto, a favore delle imprese turistiche, il riconoscimento di due contributi: uno sotto forma di credito d'imposta fino all'80% delle spese sostenute, l'altro sotto forma di contributo a fondo perduto non superiore al 50% delle spese sostenute, relativamente ad interventi: d'incremento dell'efficienza energetica delle strutture e di riqualificazione antisismica;

- d'eliminazione delle barriere architettoniche;
- d'interventi edilizi funzionali agli interventi precedenti;

- di realizzazione di piscine termali ed acquisizione di attrezzature ed apparecchiature per lo svolgimento delle attività termali;
- d'interventi di digitalizzazione.

I destinatari della suddetta misura, sono le imprese alberghiere, le imprese che esercitano attività agrituristica e quelle che gestiscono strutture ricettive all'aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, inclusi i parchi acquatici e faunistici. Viene prorogata al 31 dicembre 2025, inoltre, la durata della misura di semplificazione per la realizzazione, previa dichiarazione d'inizio lavoro asseverata (DILA), d'impianti fotovoltaici all'interno di aree nella disponibilità di strutture turistiche o termali che, secondo la normativa vigente, produrrebbe i suoi effetti fino al 31 dicembre 2024. Infine, il decreto "Milleproroghe" dispone la proroga del termine entro il quale i datori di lavoro nel settore privato, possono stipulare contratti a tempo determinato di durata superiore a 12 mesi, in ogni caso non superiore a 24 mesi ed in assenza di specifiche previsioni contenute nei contratti collettivi, per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva individuate dalle parti.

Per qualsiasi informazione non esiti a contattarci, siamo come sempre, a sua disposizione.

Cordiali saluti

TBG STUDIO - STUDIO RECCINI – STUDIO RIPAMONTI